Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 262

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 11 novembre 1939 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. **I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.**

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

cinque serie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª, emesse in base al R. decreto-legge 5 maggio 1931-IX, n. 450, e al R. decreto 10 giugno 1931-IX, n. 670, e dei buoni del Tesoro 5 %, 1941, delle quattro serie, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª emesse in base al R. decreto legge 21 marzo 1932-X, n. 230, e al R. decreto 20 aprile 1932-X, n. 332, ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni eseguite nei giorni 27, 30, 31 ottobre e 2, 3, 6 e 7 novembre 1939-XVIII.

(4862)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. **1644**.

Modificazioni allo statuto della Regia università di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Bologna, approvato con il R. decreto 14 ottobre 1926-IV, n. 2170, e modificato con il R. decreto 13 ottobre 1926-V, n. 2227, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882, e 30 settembre 1938-XVI, n. 1652;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato:

La « Scuola di specializzazione in radiocomunicazioni » è trasformata in « Corso di perfezionamento in radiocomunicazioni ».

Gli articoli da 150 a 155, contenenti le norme relative, sono sostituiti rispettivamente dai seguenti:

« Art. 150. — Il Corso di perfezionamento in radiocomunicazioni conferisce un attestato di specialista in radiocomunicazioni.

« Art. 151. — Il Corso ha la durata di un anno.

« Art. 152. — Possono essere iscritti al Corso i laureati in fisica, in matematica e fisica e in ingegneria.

« È data tuttavia al Consiglio del corso la facoltà di ammettere anche quei laureati in materie affini alle precedenti, i quali, a suo insindacabile giudizio, diano sicuri affidamenti della necessaria preparazione scientifica e tecnica.

« Art. 153. — Le materie obbligatorie per il conseguimento dell'attestato di specialista in radiocomunicazioni sono le seguenti:

1) Complementi di elettrotecnica.
2) Preparazione delle onde elettro-magnetiche.
3) Radiotecnica generale.
4) Misure radiotecniche.
5) Esercitazioni di radiotecnica.
6) Tubi elettronici e loro applicazioni.
7) Corso di conferenze di fotoelettricità, televisione e elettrotecnica.

« Art. 154. — Il corso di perfezionamento in radiocomunicazioni viene tenuto nell'istituto fisico « A. Righi », della Regia università.

« Art. 155. — Per il conseguimento dell'attestato di specialista gli allievi, dopo avere frequentato regolarmente le esercitazioni e le lezioni, debbono aver sostenuto con esito favorevole l'esame di profitto relativo a ciascuno dei corsi elencati nell'art. 153.

« L'attestato si rilascia agli allievi che, superati tutti gli esami, sostengono con esito favorevole un colloquio in cui discutono una dissertazione scritta, su argomento speciale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1939-XVIII

Atti del Governo, registro 415, *foglio* 20. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. **1645**.

Modificazioni allo statuto della Regia università di Siena.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Siena, approvato con il R. decreto 13 ottobre 1927-V, n. 2831, e modificato con il R. decreto 31 ottobre 1929-VIII, n. 2395, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592:

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882, e 30 settembre 1938-XVI, n. 1652;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato:

Art. 20. — Agl'insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti i seguenti: « 11) puericoltura », « 12) tisiologia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1939-XVIII

Atti del Governo, registro 415, *foglio* 21. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 febbraio 1939-XVII, n. 1646.

Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato.

N. 1646. R. decreto 5 febbraio 1939-XVII, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze, viene autorizzato ad accettare il legato di lire duemila, disposto in suo favore dalla signora Giulia Baldanzi Cruciani in Baroncelli, con testamento olografo del 25 luglio 1934-XII.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1647.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Michele Arcangelo, in San Bartolomeo di Cervo (Imperia).

N. 1647. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di San Michele Arcangelo, in San Bartolomeo di Cervo (Imperia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1648.

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite della SS.ma Trinità e SS.mo Sacramento, del SS.mo Sacramento, di Sant'Antonio e della Morte ed Orazione, in Proceno (Viterbo).

N. 1648. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto, nei riguardi delle Confraternite della SS.ma Trinità e SS.mo Sacramento, del SS.mo Sacramento, di Sant'Antonio e della Morte ed Orazione, in Proceno (Viterbo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1649.

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite riunite del SS.mo Corpo di Cristo e di Sant'Antonio di Padova, con sede in Vairano Patenora (Napoli).

N. 1649. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle Confraternite riunite del SS.mo Corpo di Cristo e di Sant'Antonio di Padova, con sede in Vairano Patenora (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1939-XVII, n. 1650.

Riconoscimento, agli effetti civili, della temporanea unione della parrocchia di San Leone Magno in Miraldella, comune di Sestino (Arezzo), alla parrocchia arcipretale di Santa Maria in Monterone, dello stesso Comune.

N. 1650. R. decreto 28 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Sansepolcro in data 15 ottobre 1937-XV, relativo alla temporanea unione della parrocchia di San Leone Magno in Miraldella, comune di Sestino (Arezzo), alla parrocchia arcipretale di Santa Maria in Monterone, dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1939-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 3 novembre 1939-XVIII.

Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di depositi e prestiti « S. Rocco » di Gerocarne, in liquidazione, con sede nel comune di Gerocarne (Catanzaro); della Cassa rurale cattolica di depositi e prestiti di Calestano, in liquidazione, con sede nel comune di Calestano (Parma), e della Cassa rurale « Maria SS.ma delle Vittorie » di Piazza Armerina, con sede nel comune di Piazza Armerina (Enna).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi dell'art. 86 *bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di depositi e prestiti « S. Rocco » di Gerocarne, con sede nel comune di Gerocarne (Catanzaro) e della Cassa rurale cattolica di depositi e prestiti di Calestano, con sede nel comune di Calestano (Parma), le quali si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi del predetto art. 86 *bis*, alla sostituzione del liquidatore governativo della Cassa rurale « Maria SS.ma delle Vittorie » di Piazza Armerina, con sede nel comune di Piazza Armerina (Enna), che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) l'avv. Nicola Ceravolo di Filippo per la Cassa rurale di depositi e prestiti « San Rocco » di Gerocarne, con sede nel comune di Geracarne (Catanzaro);

2) il rag. Giuseppe Dovara fu Pio per la Cassa rurale cattolica di depositi e prestiti di Calestano, con sede nel comune di Calestano (Parma);

3) il dott. Antonino Ciancio fu Rosario per la Cassa rurale « Maria SS.ma delle Vittorie » di Piazza Armerina, con sede nel comune di Piazza Armerina (Enna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(4830)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile immobiliare 5 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 442.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª, n. 7234, di L. 800, rilasciata l'8 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Mesagne, per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rammazzo Antonio fu Francesco secondo l'art. 1267 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al notar Taberini Raffaele fu Alessandro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 443.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª, n. 483323, di L. 500, emessa il 15 aprile 1938 dall'Esattoria consorziale di Pinguente, per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vegliach Giacomo e Matteo fu Matteo, secondo l'art. 551 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al Vegliach Antonio fu Giacomo, Duori 16, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Pola l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 444.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 14284 (serie 3ª) di L. 100 e n. 597148 (serie 5ª) di L. 200, rilasciate il 30 giugno 1937 e 25 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Venosa pel pagamento rispettivamente della terza, quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Paradiso Francesco di Antonio, secondo l'art. 322 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Paradiso Francesco fu Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 445.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 632488, di L. 200, rilasciata il 18 agosto 1937 dall'Esattoria consorziale di Pinguente del comune di Rozzo, per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cherbavaz Pietro ed Antonio fu Antonio, Cherbavaz Maria fu Antonio moglie di Edoardo Chervatin, Cherbavaz Giovanna fu Antonio moglie di Pietro Chervatin e Cherbavaz Matteo fu Matteo da Polie di Rozzo, secondo l'art. 28 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Cherbavaz Matteo fu Matteo, Antonio, Giovanna, Maria fu Antonio, Polie 57-24, pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pola l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 446.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 327149 (serie 6ª), di L. 116,65, rilasciata il 27 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Atessa (Chieti), pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Paolucci Sabatino fu Vincenzo sull'art. 825 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Paolucci Sabatino fu Vincenzo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 447.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 1ª serie, n. 442135, di L. 133,50, rilasciata il 7 novembre 1938 dall'Esattoria comunale di Monreale, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Leto Caterina fu Giuseppe ed altri secondo l'art. 222 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Tinaglia Marianna fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 448.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 268552 di L. 684, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Vibo Valentia, per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Stagno d'Alcontres Maria Carla secondo l'art. 271 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla summenzionata Stagno D'Alcontres Maria Carla per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Catanzaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 448-II

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 268553 di L. 834 rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria di Vibo Valentia per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Stagno d'Alcontres Maria Carla di Alberto secondo l'art. 303 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega dell'avv. Lo Torto Ignazio fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Catanzaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 449.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª, numero 582800 e n. 582877 serie 2ª, n. 894431 e 894640 di L. 115 la prima e L. 117 ciascuna le altre, emesse dall'Esattoria di S. Giorgio di Piano del comune di S. Pietro in Casale rispettivamente il 31 marzo, 19 aprile, 19 giugno e 31 agosto 1937 per versamento della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Martelli Fernanda di Anacleto ed altri, secondo l'art. 86 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Sgarzi Ferdinando fu Aristide per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi da tale data senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 450.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie 1ª n. 754404 dell'importo di L. 200, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Vallio per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Visentini Domenico fu Luigi, iscritta all'art. 79 terreni comune di Vallio, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Visentini Domenico.

Ai termini e per gli effettivi dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Brescia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita a giustificazione della restituzione disposta dall'Intendenza di finanza di Brescia con ordinativo n. 140 di L. 216,50.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 451.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 305605 di L. 83,50 rilasciata il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Mammola per versamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Franconeri Francesco fu Giuseppe secondo l'art. 44 del ruolo terreni di detto Comune con delega al summenzionato Franconeri Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Palmi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Calabria l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 452.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 218487 (serie 1ª) di L. 900 rilasciata il 23 marzo 1937 dalla Esattoria di Sestri Levante (Genova) pel versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Baudrino Celestina fu Pietro in Bo sull'articolo 36 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega di Bo Olimpio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Genova, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 453.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 747522 (serie 7ª) di L. 200 rilasciata il 20 aprile 1938 della Esattoria di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) pel pagamento della 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bambaci Silvio fu Luigi sull'art. 13 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega allo stesso Bambaci Silvio fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 454.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 845540 (serie 3ª) di L. 1300 rilasciata il 10 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Palermo pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Megna Provvidenza, Pietro, Grazia, Michele, Giovanna, Rosaria e Rosolino di Lorenzo e Megna Lorenzo fu Rosolino 1/8 usufr. sull'art. 12521 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Megna Giovanna fu Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 455

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 3ª numero 743506 di L. 166,80, serie 4ª n. 572434 di L. 83,30 e serie 5ª numero 451907 di L. 166,60 emesse dall'Esattoria comunale di Fabriano rispettivamente il 22 giugno, 8 ottobre e 3 dicembre 1937 per versamento della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª-5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mearelli Leonardo fu Nicolò secondo l'articolo 411 terreni di detto Comune, con delega ad esso Mearelli Leonardo fu Nicolò per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ancona, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 456.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 230734 (serie 1ª) di lire 1000, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria di Bordighera pel versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Guglielmi Gio-Batta fu Giovanni secondo l'articolo 38 del ruolo terreni di Vallebona, con delega allo stesso Guglielmi Gio-Batta fu Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della pima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Imperia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

---

pubblicazione). Avviso N. 457.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 602856 (serie 2ª) e n. 613716 (serie 2ª) di L. 200 ciascuna rilasciate rispettivamente il 26 marzo e 13 aprile 1937 dalla Esattoria del Governatorato di Roma pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Luciani Primo di Nicola, sull'art. 10751 del ruolo fabbricati del comune di Roma con delega allo stesso Luciani Primo fu Nicola per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Roma, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 27 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2951)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno di Ruvo di Puglia (Bari), Barile (Potenza), Solofra (Avellino), Arcevia (Ancona), Santa Maria Capua Vetere (Napoli), Bitetto (Bari), San Giorgio del Sannio (Benevento), Ceccano (Frosinone), Carignano (Torino), Gradara (Pesaro) e Fano (Pesaro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta l'opportunità di affidare temporaneamente ad un commissario, ai sensi dell'art. 15 del R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Ruvo di Puglia, con sede in Ruvo di Puglia; del Monte di credito su pegno di Barile, con sede in Barile; del Monte di credito su pegno di Solofra, con sede in Solofra; del Monte di credito su pegno di Arcevia, con sede in Arcevia; del Monte di credito su pegno di Santa Maria Capua Vetere, con sede in Santa Maria Capua Vetere; del Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto; del Monte di credito su pegno di San Giorgio del Sannio, con sede in San Giorgio del Sannio; del Monte di credito su pegno di Ceccano, con sede in Ceccano; del Monte di credito su pegno di Carignano, con sede in Carignano; del Monte di credito su pegno di Gradara, con sede in Gradara; del Monte di credito su pegno di Fano, con sede in Fano;

Dispone:

Sono nominati commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno appresso indicati, con tutti i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese, i signori:

1) avv. Domenico Cotugno, per il Monte di credito su pegno di Ruvo di Puglia, con sede in Ruvo di Puglia (Bari);

2) dott. Giovanni D'Angelo, per il Monte di credito su pegno di Barile, con sede in Barile (Potenza);

3) Antonio Vistocco, per il Monte di credito su pegno di Solofra, con sede in Solofra (Avellino);

4) dott. Celestino Argalia, per il Monte di credito su pegno di Arcevia, con sede in Arcevia (Ancona);

5) Raffaele Bernasconi, per il Monte di credito su pegno di Santa Maria Capua Vetere, con sede in Santa Maria Capua Vetere (Napoli);

6) avv. Gaetano Serrano, per il Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari);

7) cav. uff. Giuseppe Carriera, per il Monte di credito su pegno di San Giorgio del Sannio, con sede in San Giorgio del Sannio (Benevento);

8) avv. cav. Luigi Sindici, per il Monte di credito su pegno di Ceccano, con sede in Ceccano (Frosinone);

9) rag. Giovanni Nervo, per il Monte di credito su pegno di Carignano, con sede in Carignano (Torino);

10) cav. rag. Mario Gaudenzi, per il Monte di credito su pegno di Gradara, con sede in Gradara (Pesaro);

11) cav. rag. Mario Gaudenzi, per il Monte di credito su pegno di Fano, con sede in Fano (Pesaro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4788)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale interparrocchiale di Laterina, in liquidazione, con sede nel comune di Laterina (Arezzo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 6 ottobre 1937-XV, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale interparrocchiale di Laterina, con sede nel comune di Laterina (Arezzo), ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 ottobre 1937-XV, con il quale si è nominato il rag. Guglielmo Fracassi commissario liquidatore della suindicata azienda;

Considerata l'opportunità di procedere alla sosituzione del predetto commissario liquidatore:

Dispone:

Il rag. Giuseppe Torsi è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale interparrocchiale di Laterina, avente sede nel comune di Laterina (Arezzo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del rag. Guglielmo Fracassi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4809)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Frigento e Montecalvo Irpino (in provincia di Avellino).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Avv. Schettino Guido, fu Rocco, per la Cassa comunale di credito agrario di Frigento (Avellino);
Dott. Caccese Carlo, fu Domenico, per la Cassa comunale di credito agrario di Montecalvo Irpino (Avellino).
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4810)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Abbasanta ed Iglesias, in provincia di Cagliari

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Deledda Salvatore Angelo di Damiano, per la Cassa comunale di credito agrario di Abbasanta (Cagliari);
Rubiu Antioco fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Iglesias (Cagliari).
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4811)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Massafra (Taranto)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la proposta della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

Il signor Arnese Leonardo fu Pasquale, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Massafra (Taranto).
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4812)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Genga (Ancona) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Genga (Ancona) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Genga (Ancona) sono sciolti e la gestione del patrimonio della Cassa stessa è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4813)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Sclafani (Palermo) da parte del Banco di Sicilia, con sede in Palermo.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Sclafani (Palermo) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Sclafani (Palermo) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Palermo, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1939-XVIII

(4814) V. AZZOLINI

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 43155 del 31 luglio u. s., relativi all'approvazione della graduatoria del concorso per ufficiale sanitario di Monza, Abbiategrasso, Magenta, Melegnano e Sant'Angelo Lodigiano, ed alla nomina dei rispettivi titolari;

Visto che i dottori Brizio Gian Vincenzo e Albano Vincenzo hanno rinunziato alle sedi loro assegnate;

Ritenuto che per effetto della rinunzia del dott. Albano, al dottor Brazioli spetta una sede diversa da quella di cui al decreto suindicato;

Visto l'art. 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — I seguenti candidati, risultati idonei nel concorso in parola, sono nominati ufficiali sanitari in prova, per le sedi a fianco di ciascuno di essi segnate:

a) Dott. Brazioli Giovanni, Consorzio di Melegnano;
b) Dott. Lazzaretti Pietro, Consorzio di Magenta;
c) Dott. Ceredi Riccardo, Consorzio di Sant'Angelo Lodigiano.

2. — I suindicati ufficiali sanitari dovranno assumere servizio, nelle rispettive sedi, entro il termine perentorio di un mese, dal giorno dell'avvenuta notifica del presente decreto, scorso inutilmente il quale saranno dichiarati rinunciatari dei posti loro assegnati.

3. — Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Milano, addì 25 ottobre 1939-XVII

(4835) p. *Il prefetto*: SECHI

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 18307-*bis* del 7 giugno 1939 col quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che la signorina Locatelli Giacomina designata per la condotta ostetrica del comune di Zeme ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da dimissioni in data 18 ottobre 1939 della stessa interessata;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per i concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alle dimissioni della sig.na Locatelli Giacomina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Zeme e designata per la nomina la sig.na Tedeschi Anita, domiciliata in Sant'Orso (Vicenza).

Il podestà di Zeme a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 15 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Zeme è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 25 ottobre 1939-XVII

(4838) *Il Prefetto.*

REGIA PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto 26 aprile 1939, n. 6863, e successivo 25 agosto 1939, n. 12095, con il quale è stato provveduto alla designazione delle vincitrici del concorso bandito il 31 dicembre 1937, per i posti di ostetrica condotta, vacanti in Provincia al 30 novembre 1937;

Visto che l'ostetrica Marengo Pietrina, ottava classificata, designata alla condotta consorziale di Cosio D'Arroscia, ha rinunciato alla sede assegnatale;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La ostetrica Rosetto Maria di Pasquale, nona classificata, è designata quale titolare della condotta consorziale di Cosio D'Arroscia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Imperia, addì 25 ottobre 1939-XVII

(4836) *Il Prefetto.*

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 2308, div. Sanità, col quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nell'anno 1937;

Visto il successivo decreto di pari numero, con la quale la condotta medica consorziale di Bonnannaro-Borutta veniva assegnata al dott. Narciso Saba;

Considerato che tale condotta si è resa vacante per le successive rinunzie del predetto dott. Saba e del dott. Simula;

Considerato che occorre provvedere alla copertura delle sedi rimaste vacanti a norma degli articoli 24, 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIV, n. 281;

Vista la graduatoria degli idonei e le sedi indicate nell'ordine di preferenza dal dott. Santoni Pietro Agostino;

Visto il regolamento suddetto;

Visto l'art. 69 del testo unico sulle leggi sanitarie;

Decreta:

Il dott. Santoni Pietro Agostino viene nominato ttiolare della condotta medica consorziale Bonnannaro-Borutta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino della Regia prefettura e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Bonnannaro.

Sassari, addì 21 ottobre 1939-XVII

(4837) *Il prefetto*: GARETTI

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.